



# *Corte dei Conti*

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione sul risultato  
del controllo eseguito sulla gestione finanziaria  
del **Fondo di previdenza per il personale del Ministero  
dell'economia e delle finanze**

per l'esercizio **2015**

Relatore: Consigliere Stefano Castiglione

Ha collaborato per l'istruttoria  
e l'elaborazione dei dati:  
la dott.ssa Valeria Cervo

Determinazione n. 114/2016



La

# *Corte dei Conti*

in

## *Sezione del controllo sugli enti*

nell'adunanza del 15 novembre 2016;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 6 aprile 1961, con il quale il Fondo di previdenza per il personale del Ministero dell'economia e delle finanze è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2015, nonché la annessa relazione del Presidente e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Stefano Castiglione e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2015;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio 2015, emerge che:

- 1) le entrate correnti sono aumentate di 36,6 mln di euro, rispetto al 2014, soprattutto per gli introiti derivanti dall'applicazione dell'art. 9, comma 33, del d.l. n. 78/2010 e per gli interessi sui titoli;
- 2) le spese correnti sono aumentate di 35,4 mln di euro rispetto al precedente esercizio 2014, portandosi da 134 mln di euro a 169,5 mln di euro, soprattutto quelle relative alle prestazioni

MODULARIO  
C. C. - 2

MOD. 2



# Corte dei Conti

istituzionali per la liquidazione dell'indennità di fine rapporto a causa dei numerosi pensionamenti;

- 3) la gestione finanziaria di competenza del Fondo si è chiusa con un avanzo di 7.865.388 euro, maggiore di 6.467.521 euro rispetto a quello del 2014 (pari ad euro 1.397.867);
- 4) il conto economico espone un avanzo di 54.733.708 euro, con un incremento di 21.609.149 euro (65,24 per cento) rispetto a quello del 2014 (pari ad euro 33.124.559) soprattutto grazie ai saldi positivi della gestione finanziaria e di quella straordinaria, che compensano il risultato negativo della gestione caratteristica;
- 5) il patrimonio netto passa da 1.688 mln di euro del 2014 a 1.743 mln di euro nel 2015, con un incremento di 54,7 mln di euro;
- 6) la situazione amministrativa evidenzia un avanzo di 192,8 milioni di euro, dei quali risultano disponibili 57,7 mln di euro e vincolati 135 mln di euro;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P . Q . M .

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2015 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – del Fondo di previdenza per il personale del Ministero dell'economia e delle finanze, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

*Stefano Castiglione*

PRESIDENTE

*Enrica Laterza*

Depositata in segreteria il 28 novembre 2016

**SOMMARIO**

PREMESSA .....	7
1. IL QUADRO NORMATIVO E L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE.....	8
2. GLI ORGANI .....	10
3. IL PERSONALE .....	12
4. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE .....	13
4.1 Il rendiconto .....	14
4.1.1 Le entrate correnti.....	14
4.1.2 Le entrate in conto capitale .....	16
4.1.3 Gestioni speciali e partite di giro .....	16
4.1.4 Le spese correnti.....	16
4.1.5 Le spese in conto capitale.....	17
4.2 La gestione dei residui .....	18
4.2.1 I residui attivi.....	18
4.2.2 I residui passivi.....	18
4.3 La situazione amministrativa.....	19
5. il conto economico .....	21
6. LO STATO PATRIMONIALE .....	27
6.1 L'attivo.....	27
6.2 Il Passivo .....	29
7. CONCLUSIONI.....	33

**INDICE DELLE TABELLE**

Tabella 1 - Numero delle pratiche istruite nel 2015 divise per tipologia .....	9
Tabella 2 – Rimborsi ai componenti degli Organi .....	11
Tabella 3 – Spese per il personale – Impegni di competenza .....	12
Tabella 4 - Sintesi dei risultati economico- finanziari .....	13
Tabella 5 – La gestione di competenza .....	14
Tabella 6 – Le entrate correnti – Accertamenti di competenza .....	15
Tabella 7 – Le entrate in conto capitale – Accertamenti di competenza .....	16
Tabella 8 – Le spese correnti – Gli impegni di competenza .....	17
Tabella 9 – Le spese in conto capitale – Gli impegni di competenza .....	18
Tabella 10 – I residui attivi .....	18
Tabella 11 – I residui passivi .....	19
Tabella 12 – La situazione amministrativa .....	20
Tabella 13 – Il conto economico .....	21
Tabella 14 – I proventi del conto economico .....	22
Tabella 15 – I costi del conto economico .....	23
Tabella 16 – I proventi e gli oneri finanziari del conto economico .....	24
Tabella 17 – I proventi ed oneri straordinari del conto economico .....	25
Tabella 18 – L’attivo patrimoniale .....	27
Tabella 19 – Il passivo patrimoniale .....	29
Tabella 20 – I residui passivi – I debiti del Fondo .....	31
Tabella 21 – Riconciliazione dei residui attivi e passivi e stato patrimoniale .....	32

## **PREMESSA**

L'Ente è sottoposto al controllo della Corte dei conti ai sensi dell'art. 2 della legge n. 259/1958.

La precedente relazione della Corte al Parlamento, relativa all'esercizio 2014, è stata deliberata con determinazione n. 86/2015<sup>1</sup>.

Con la presente relazione la Corte riferisce ai sensi dell'art. 7 della l. n. 259/58 circa gli esiti del controllo sulla gestione finanziaria dell'anno 2015, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute sino alla data corrente.

---

<sup>1</sup> Cfr. Atti Parlamentari, Senato della Repubblica, XVII Legislatura, Doc. XV, n. 308.

## 1. IL QUADRO NORMATIVO E L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Sulla base delle previsioni dello Statuto e di quanto disposto dall'art. 9, c. 33, del d.l. n. 78/2010<sup>2</sup>, convertito in legge n. 122/2010, sono iscritti al Fondo i dipendenti dell'Amministrazione finanziaria e “*tutti gli altri dipendenti civili dell'Amministrazione economico-finanziaria*”.

Il numero degli iscritti, alla data del 31 dicembre 2015, è di complessive 64.720 unità, (dato inferiore dello 0,3 per cento rispetto al 2014 con 64.907 unità).

Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento (approvato con d.p.r. 21 dicembre 1984, n. 1034) il Fondo provvede a:

1. corrispondere un'indennità di fine rapporto agli iscritti al Fondo quando cessano di far parte, per qualsiasi causa, del personale del Ministero ed a quelli deceduti durante il servizio;
2. erogare un'anticipazione sull'indennità, in relazione all'anzianità di servizio prestato alle dipendenze del Ministero, agli iscritti che ne facciano domanda, nei casi di documentato e grave bisogno finanziario;
3. corrispondere sovvenzioni, contributi ed altre prestazioni assistenziali, nelle misure stabilite annualmente dal Consiglio di amministrazione.

Le fonti di entrata del Fondo, individuate dall'art. 2 del citato regolamento, sono costituite, oltre che da introiti relativi agli investimenti, da sovvenzioni, contributi, lasciti e donazioni, principalmente dalle quote dei proventi derivanti dall'applicazione di varie norme legislative che regolano, in prevalenza, la materia tributaria.

In particolare:

- a) *proventi da recupero di indennità soppresse;*
- b) *proventi da violazione di norme fiscali;*
- c) *proventi da violazione di norme in materia di IVA;*
- d) *proventi da registri immobiliari;*
- e) *proventi derivanti da omesso o ritardato pagamento di contributi previdenziali ed assistenziali*<sup>3</sup>.

La tabella seguente indica il numero delle pratiche, distinte per tipologia, istruite nel corso dell'esercizio in esame, che mostrano un aumento del 29,84 per cento, passando dalle 54.484 del 2014 alle 70.741 nel 2015. Di tali istanze ne sono state liquidate nel corso del 2015 n. 68.605 per una spesa complessiva di circa 168,5 mln di euro, mentre nel 2014 ne erano state liquidate n. 50.321 per

<sup>2</sup> che recita: “...la quota del 10 per cento delle risorse determinate ai sensi dell'art. 12, del d.l. n. 79/1997, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 140/1997, è destinata, per metà, al fondo di assistenza per i finanziari di cui alla legge n. 1265/1960 e, per la restante metà, al fondo di previdenza per il personale del Ministero delle finanze, cui sono iscritti, a decorrere dal 1° gennaio 2010, anche gli altri dipendenti civili dell'Amministrazione economico-finanziaria”.

<sup>3</sup> Nella misura del 5%, ai sensi dell'art. 9, c. 33, del d.l. n. 78/2010.

un costo di circa 133,2 milioni di euro.

**Tabella 1 - Numero delle pratiche istruite nel 2015 divise per tipologia**

Tipologia	2014	2015	Variazione assoluta (2015 -2014)	Var.% 2015/2014
Invalidità	1.800	2.002	202	11,22
Malattie/protesi	43.910	58.924	15.014	34,19
Handicap	370	379	9	2,43
Decessi	324	284	-40	-12,35
Borse di studio	2393	3847	1454	60,76
<b>Totale sovvenzioni (a)</b>	<b>48.797</b>	<b>65.436</b>	<b>16.639</b>	<b>34,10</b>
Indennità aggiuntiva di fine rapporto.	1.640	2.299	659	40,18
Anticipazioni	2.107	2.308	201	9,54
Seconde anticipazioni	1.940	698	-1.242	-64,02
<b>Totale anticipazioni</b>	<b>4.047</b>	<b>3.006</b>	<b>-1.041</b>	<b>-25,72</b>
<b>Totale Indennità T.F.R. + Anticipazioni (b)</b>	<b>5.687</b>	<b>5.305</b>	<b>-382</b>	<b>-6,72</b>
<b>Totale generale</b>	<b>54.484</b>	<b>70.741</b>	<b>16.257</b>	<b>29,84</b>

Per quanto attiene al settore delle sovvenzioni, ha registrato un notevole incremento (60,76 per cento) l'erogazione di borse di studio, seguita da quella per malattie/protesi (34,19 per cento). In aumento anche le prestazioni per invalidità (11,22 per cento) e seppur modestamente, quelle per handicap (2,43 per cento). In diminuzione quelle per decessi (12,35 per cento).

Complessivamente le sovvenzioni espongono un incremento del 34,10 per cento rispetto al precedente esercizio 2014.

L'indennità aggiuntiva di fine rapporto<sup>4</sup> mostra, nel 2015, un aumento del 40,18 per cento, mentre il settore delle anticipazioni subisce un decremento del 25,72 per cento.

Complessivamente il trattamento di fine rapporto e le anticipazioni sono in diminuzione del 6,72 per cento rispetto all'esercizio 2014.

<sup>4</sup> La circolare 2015 ha confermato la quota annua di anticipazione dell'indennità di fine rapporto nella misura di 550 euro, sulla quale si applicano, in sede di liquidazione dell'indennità di fine rapporto, gli interessi legali previsti dall'art. 6 del Regolamento.

## 2. GLI ORGANI

Gli organi del Fondo sono: il Presidente, il Consiglio di amministrazione e il Collegio dei revisori.

Il *Presidente* del Fondo, scelto tra i direttori generali del Ministero dell'economia e delle finanze, è nominato con decreto ministeriale<sup>5</sup> e dura in carica un quadriennio; oltre a presiedere l'organo collegiale di amministrazione, ha la rappresentanza legale del Fondo e dà esecuzione alle delibere del Consiglio.

Il *Consiglio di amministrazione*, nominato per la durata di quattro anni con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, è composto dal Presidente dell'ente, da quattro dirigenti ministeriali con funzioni di membri effettivi, uno dei quali investito anche della funzione di Vicepresidente, e da quattro dirigenti con funzioni di membri supplenti. Le funzioni del Consiglio sono elencate nell'art. 14 del Regolamento.

Il *Collegio dei revisori*, nominato con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze<sup>6</sup> ogni quadriennio, è composto: da due dirigenti, di cui uno con funzioni di Presidente, e da un revisore effettivo e da uno supplente, in rappresentanza della Ragioneria generale dello Stato.

Di recente, con decreto del Ministero dell'economia e finanze del 28 aprile 2015, sono stati ricostituiti gli Organi collegiali di direzione e controllo del Fondo, riconfermandone i Presidenti e sostituendo solo alcuni membri del CdA ed un membro del CdR.

I membri del Consiglio di amministrazione, compreso il Presidente, ed i membri del Collegio dei revisori non percepiscono alcuna indennità di carica. A tutti viene liquidato, esclusivamente, un "rimborso spese forfettario", pari a 243 euro al lordo, così come definito dal CdA, per ciascuna riunione alla quale partecipano<sup>7</sup>.

Sono state applicate al bilancio del Fondo le limitazioni imposte dalla normativa in vigore e sono state versate al bilancio dello Stato le somme relative ai risparmi di spesa<sup>8</sup>. Nella quantificazione delle spese sono stati rispettati, oltre al vincolo dell'1 per cento previsto dal Regolamento, anche tutte le altre norme in vigore che prevedono i tagli di spesa delle amministrazioni pubbliche.

Nella tabella che segue viene indicata la spesa complessiva sostenuta nel corso del 2015, per la corresponsione dei rimborsi spese ai componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei

<sup>5</sup> Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 25 febbraio 2011.

<sup>6</sup> Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 6 aprile 2011.

<sup>7</sup> Così come stabilito dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 24 gennaio 2003.

<sup>8</sup> Riduzione dei consumi intermedi nella misura del 10 per cento della spesa sostenuta nel 2010, come previsto dall'art.8 comma 3 del d.l. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012. Ulteriormente ridotti ai sensi dell'art. 50 comma 3 del d.l. n. 66/2014. Sono stati versati complessivamente euro 18.801 nel 2015. Per riduzione dei rimborsi spese spettanti ai componenti del CdA e del CdR nella misura del 10 per cento rispetto alle somme spettanti alla data del 30 aprile 2010, art. 6 comma 3 del d.l. 78/2010, sono stati versati euro 4.923. Sono stati ridotti i costi per consulenze e versati in bilancio ulteriori 8.000 euro e altri 750 euro per contenimento delle spese per autovetture.

revisori.

Nel 2015, le spese per rimborso ai componenti degli Organi evidenziano un incremento pari al 4,46 per cento rispetto al precedente esercizio 2014, rispettivamente del 5,56 per cento per il Consiglio di amministrazione e per il 2,99 per cento per il Collegio dei revisori.

**Tabella 2 – Rimborsi ai componenti degli Organi**

	2014	2015	Variazione assoluta (2015 -2014)	Var. % 2015/2014
Presidente	0	0	0	0
Consiglio di amministrazione	21.870	23.085	1.215	5,56
Collegio dei revisori	16.281	16.767	486	2,99
<b>Totale</b>	<b>38.151</b>	<b>39.852</b>	<b>1.701</b>	<b>4,46</b>

### 3. IL PERSONALE

L'art. 17 del Regolamento stabilisce che il Fondo, per il suo funzionamento, si avvale di un ufficio di segreteria cui sono assegnate 30 unità di personale<sup>9</sup>, di varie qualifiche, iscritte al Fondo; le assegnazioni e le sostituzioni degli impiegati sono disposte con provvedimento del Ministero dell'economia e delle finanze, su proposta del Consiglio di amministrazione del Fondo.

Al 31 dicembre 2015 erano in servizio 28 unità.

Le relative retribuzioni sono a carico dell'amministrazione di provenienza. Considerata la particolare natura delle attività dell'Ente, la divisione in settori di lavoro è puramente indicativa, poiché in larga parte il personale addetto è interscambiabile all'interno della struttura, in funzione delle diverse esigenze lavorative.

La tabella n. 3 evidenzia la spesa per il personale, riferita alle sole competenze accessorie, sostenuta nel 2015:

**Tabella 3 – Spese per il personale – Impegni di competenza**

	2014	2015	Variazione assoluta (2015 -2014)	Var.% 2015/2014
Fondo unico di amministrazione	345.000	345.000	0	0
Oneri del personale ( <i>competenze accessorie</i> )	73.212	56.427	-16.785	-22,93
Oneri previdenziali	83.490	112.159	28.669	34,34
<b>Totale</b>	<b>501.702</b>	<b>513.586</b>	<b>11.884</b>	<b>2,37</b>

Complessivamente si osserva un leggero incremento (2,37 per cento), derivante dall'aumento degli *oneri previdenziali* pari al 34,34 per cento, mentre diminuiscono del 22,93 per cento quelli relativi alle *competenze accessorie*.

Invariato l'importo riguardante il Fondo unico di amministrazione, per il pagamento degli incentivi.

<sup>9</sup> Una unità è rappresentata dal Segretario e 29 unità sono addette alle attività di competenza del Fondo.

#### 4. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

Il Consiglio di amministrazione ha approvato due note di variazione al bilancio preventivo e ratificato cinque variazioni compensative al fine di adeguare gli stanziamenti di alcuni capitoli alle necessità emerse nel corso del 2015. Le variazioni più consistenti sono state apportate ai capitoli istituzionali di spesa per “Anticipazioni” e “Sovvenzioni”, per far fronte alle esigenze di liquidazione delle stesse nel corso dell’esercizio in esame.

Il Collegio dei revisori dei conti ha espresso parere favorevole sulle variazioni al bilancio di previsione dell’Ente.

La tabella n. 4 evidenzia, in sintesi, le risultanze economico-finanziarie del 2015, confrontate con il precedente esercizio 2014.

**Tabella 4 - Sintesi dei risultati economico- finanziari**

	2014	2015	Variazione assoluta (2015 -2014)	Var.% 2015/2014
Avanzo/Disavanzo finanziario di competenza	1.397.867	7.865.388	6.467.521	462,67
Consistenza di cassa a fine esercizio	69.045.830	89.887.734	20.841.904	30,19
Avanzo di amministrazione	184.896.039	192.761.427	7.865.388	4,25
Avanzo economico di esercizio	33.124.559	54.733.708	21.609.149	65,24
Patrimonio netto	1.688.382.271	1.743.115.979	54.733.708	3,24

La gestione 2015 chiude con un avanzo finanziario di competenza notevolmente aumentato rispetto a quello del precedente esercizio 2014, (maggiore di 6.467.521 euro in termini assoluti) pari ad euro 7.865.388.

La consistenza di cassa, pari a 89.887.734 euro, aumenta del 30,19 per cento rispetto a quella del 2014 (euro 69.045.830).

L’avanzo di amministrazione evidenzia un incremento del 4,25 per cento, pari a 7.865.388 euro in termini assoluti.

Nel 2015, il patrimonio netto, pari ad euro 1.743.115.979, si incrementa del 3,24 per cento rispetto a quello del 2014, che era pari ad euro 1.688.382.271, grazie al risultato economico positivo registrato nell’esercizio (54.733.708 euro).

#### 4.1 Il rendiconto

Il rendiconto generale al 31 dicembre 2014 è stato predisposto ai sensi del d.p.r. 27 febbraio 2003, n. 97. Esso è costituito dal conto di bilancio, dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dalla nota integrativa redatta in conformità all'art. 2427 cod. civ.

L'elaborato contabile è stato redatto in applicazione delle disposizioni contenute nel regolamento del Fondo e, ove applicabili, dei principi contabili redatti dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili.

Il *conto del bilancio* è composto dal rendiconto finanziario decisionale, articolato in Unità Previsionali di Base, e dal rendiconto finanziario gestionale, suddiviso in capitoli.

I dati del rendiconto finanziario diviso per titoli in entrata e spesa, relativi all'esercizio 2015 e confrontati con quelli del 2014, sono riportati nella seguente tabella n. 5.

**Tabella 5 – La gestione di competenza**

ENTRATE	2014	2015	Variazione assoluta (2015 -2014)	Var.% 2015/2014
Entrate correnti	157.187.072	193.835.958	36.648.886	23,32
Entrate in conto capitale	224.185.258	472.191.536	248.006.278	110,63
Partite di giro	95.955.002	171.172.226	75.217.224	78,39
<b>Totale entrate</b>	<b>477.327.332</b>	<b>837.199.720</b>	<b>359.872.388</b>	<b>75,39</b>
SPESE				
Spese correnti	134.074.960	169.502.652	35.427.692	26,42
Spese conto capitale	245.899.503	488.659.454	242.759.951	98,72
Partite di giro	95.955.002	171.172.226	75.217.224	78,39
<b>Totale spese</b>	<b>475.929.465</b>	<b>829.334.332</b>	<b>353.404.867</b>	<b>74,26</b>
<b>AVANZO/DISAVANZO</b>	<b>1.397.867</b>	<b>7.865.388</b>	<b>6.467.521</b>	<b>462,67</b>

##### 4.1.1 Le entrate correnti

Le entrate correnti accertate, nel 2015, sono pari ad euro 193.835.958 aumentate del 23,32 per cento rispetto a quelle del precedente esercizio 2014, pari a 157.187.072, con un incremento di 36.648.336 euro in termini assoluti.

La seguente tabella riporta le entrate correnti in dettaglio, divise per tipologia.

**Tabella 6 – Le entrate correnti – Accertamenti di competenza**

Entrate correnti	2014	2015	Variazione assoluta (2015 -2014)	Var.% 2015/2014
Quote proventi legge n. 734/73	57.609.988	58.173.968	563.980	0,98
Quote sanzioni d.p.r. n. 600/73	48.163.646	55.309.848	7.146.202	14,84
Quote sanzioni d.p.r. n. 633/72 e n. 687/74	13.691.113	15.596.537	1.905.424	13,92
Proventi AAMS legge n. 266/2005	0	0	0	0,00
Proventi d.l. n. 78/2010	0	14.121.826	14.121.826	100,00
<b>Totale entrate da trasferimenti</b>	<b>119.464.747</b>	<b>143.202.179</b>	<b>23.737.432</b>	<b>19,87</b>
Entrate diverse	51.145	55.967	4.822	9,43
Interessi su titoli	35.671.423	48.373.044	12.701.621	35,61
Interessi su depositi c/c	558.592	237.043	-321.549	-57,56
Interessi ex art. 6 (anticipazioni)	1.353.726	1.931.343	577.617	42,67
Poste correttive di spese	87.439	36.382	-51.057	-58,39
<b>Totale entrate correnti</b>	<b>157.187.072</b>	<b>193.835.958</b>	<b>36.648.886</b>	<b>23,32</b>

Le entrate relative ai trasferimenti sono complessivamente aumentate poiché nell'anno 2014 non è stato possibile contabilizzare i proventi di competenza relativi all'art.9 comma 33 del d.l. 78/2010, per un importo di circa 14 mln di euro. Tale importo è stato, quindi, accertato nell'esercizio 2015.

Le entrate diverse, accertate per quasi 56 mila euro, riguardano quasi esclusivamente riaccrediti di somme spettanti agli iscritti non andate a buon fine per vari motivi.

I rendimenti patrimoniali, conseguenti alle strategie adottate dal Consiglio di amministrazione, hanno registrato un notevole incremento rispetto al 2014, evidenziando, sugli interessi su titoli, un aumento in valore assoluto di un importo pari a 12,7 mln di euro.

Il patrimonio investito ha reso al Fondo un rendimento medio lordo del 3,50 per cento in linea con quello degli ultimi anni (+35,61 per cento rispetto al 2014), mentre gli interessi calcolati sulle somme depositate presso l'Istituto Cassiere e la Cassa Depositi e Prestiti sono diminuiti (-57,56 per cento) a causa delle condizioni sfavorevoli di mercato e del conseguente abbassamento dei saggi di interesse praticati dalle banche.

Nel 2015 si sono, invece, incrementati gli interessi maturati sulle anticipazioni del trattamento di fine rapporto, per effetto del maggior numero di indennità di fine rapporto liquidate (+42,67 per cento).

#### 4.1.2 Le entrate in conto capitale

Le entrate in conto capitale sono prevalentemente costituite da disinvestimenti finanziari<sup>10</sup> e da investimenti patrimoniali pervenuti a scadenza in misura superiore rispetto al passato.

Il Consiglio di amministrazione nel lavoro di revisione del portafoglio titoli ha prodotto una diversificazione degli investimenti patrimoniali per cui, nel 2015, sono stati disinvestiti solo i titoli per i quali vi era un margine maggiore per un possibile reinvestimento.

**Tabella 7 – Le entrate in conto capitale – Accertamenti di competenza**

Entrate conto capitale	2014	2015	Variazione assoluta (2015 -2014)	Var.% 2015/2014
Vendita titoli di Stato e Disinvestimenti finanziari	224.185.258	472.191.125	248.005.867	110,63
Crediti diversi	0	411	411	100
<b>Totale</b>	<b>224.185.258</b>	<b>472.191.536</b>	<b>248.006.278</b>	<b>110,63</b>

#### 4.1.3 Gestioni speciali e partite di giro

Il Titolo III non ha avuto movimentazioni né in entrata né in uscita.

Le partite di giro trovano esatta corrispondenza in entrata ed in uscita.

#### 4.1.4 Le spese correnti

Complessivamente le spese correnti, nel 2015, aumentano del 26,42 per cento rispetto al 2014.

Il maggiore incremento è dato dalle spese per prestazioni istituzionali (26,51 per cento) che passano dai 133,2 mln di euro del 2014 ai 168,5 mln di euro nel 2015, con un aumento in valore assoluto di circa 35,3 mln di euro.

Le spese per indennità di fine rapporto sono, infatti, maggiori del 55,36 per cento rispetto al 2014, quelle per sovvenzioni e contributi sono state maggiori del 45,67 per cento, mentre le sole anticipazioni sono diminuite del 37,72 per cento rispetto al 2014.

Le maggiori spese per oneri finanziari sono attribuibili alle commissioni corrisposte alle banche per l'attività di intermediazione sul mercato titoli svolta per conto del Fondo su una maggiore quantità di operazioni rispetto all'esercizio 2014.

<sup>10</sup> Pari ad euro 382.273.723.